

MANUALE DI GESTIONE
DOTE IMPRESA COLLOCAMENTO MIRATO
ASSE I

Sommario

Sommario	1
1. INTRODUZIONE.....	2
1.1 Obiettivi e destinatari del Manuale	2
1.2 Soggetti attuatori.....	2
1.3 Dote Impresa - Collocamento Mirato e la sua composizione	2
1.4 ASSE I - Incentivi	3
1.4.1 Incentivi all'assunzione	3
<i>Modalità di presentazione della domanda di incentivo e tempistiche</i>	3
<i>Profilazione della persona assunta</i>	4
<i>Procedura domanda di incentivo</i>	4
<i>Modalità di calcolo dell'incentivo</i>	5
<i>Modalità di presentazione delle domande di liquidazione e tempistiche</i>	6
<i>Rinuncia all'incentivo</i>	6
1.4.2 Rimborso per l'attivazione di tirocini.....	7
<i>Modalità di presentazione della domanda di rimborso e tempistiche</i>	7
<i>Modalità di presentazione delle domande di liquidazione e tempistiche</i>	8
<i>Rinuncia al rimborso</i>	9
1.5 Modalità di restituzione delle somme	9
1.6 Modalità e tempistiche di conservazione della documentazione	9
1.7 Controlli in itinere ed ex-post	9
1.8 Obblighi delle imprese.....	9
1.9 Informazioni.....	10

1. INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi e destinatari del Manuale

Obiettivo del presente Manuale è fornire un supporto operativo a favore dei soggetti operatori e imprese private che partecipano all'Avviso Dote impresa - Collocamento mirato (di seguito Avviso) della Provincia di Cremona, in attuazione della D.G.R. del 20 dicembre 2013, n. 1106 e ss.mm.ii, del D.D.S del 24 marzo 2017, n. 3311, della DGR n.XI/2461 del 18/11/2019 e del Decreto di Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 16962 del 25/11/2019.

In particolare, il presente manuale presenta le procedure che tali soggetti sono tenuti a seguire per assicurare una corretta gestione e rendicontazione.

Eventuali ulteriori norme di dettaglio o aggiornamenti, utili ai fini della gestione dell'Avviso, saranno pubblicate sul sito della Provincia.

È obbligo dell'impresa che fa richiesta di contributo o di rimborso consultare le eventuali integrazioni o gli aggiornamenti.

1.2 Soggetti attuatori

Il soggetto attuatore è la Provincia di Cremona. Le domande di contributo o rimborso potranno essere presentate alla Provincia di Cremona per le sedi di lavoro, presso cui avviene l'assunzione/attivazione del tirocinio o l'erogazione dei servizi, che sono ubicate nel suo territorio di competenza.

Le domande di ammissione al finanziamento, e domande di liquidazione e tutti i documenti allegati sono reperibili nel sito www.provincia.cremona.it (link: <http://www.provincia.cremona.it/lavoro/?view=LivTre&id=778>).

I sopraelencati documenti dovranno pervenire firmati digitalmente o elettronicamente alla PEC della Provincia di Cremona: protocollo@provincia.cr.it.

Firma digitale o elettronica: la firma digitale ("un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici" ai sensi di quanto previsto all'art. 1 lett. s) del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.) o firma elettronica tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e Carta Regionale dei Servizi (CRS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". La firma digitale dovrà essere apposta tramite apposita smart card rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.

1.3 Dote Impresa - Collocamento Mirato e la sua composizione

La Dote Impresa - Collocamento Mirato è una dotazione di risorse e servizi per sostenere le imprese nel processo di inserimento o mantenimento lavorativo delle persone con disabilità anche indipendentemente dalla dote lavoro - persone con disabilità.

Gli interventi previsti Dote impresa collocamento mirato sono così suddivisi:

1. ASSE I – Incentivi;
2. ASSE II - Consulenza e servizi;
3. ASSE III - Cooperazione sociale.

Le fasi previste per la compilazione e presentazione delle domande relative all'ASSE I vengono dettagliate nei paragrafi seguenti. Con successivi provvedimenti verranno approvati l'avviso e i manuali di gestione relativi agli ASSI II e III.

Le domande possono essere presentate fino all'esaurimento delle risorse e comunque entro il termine ultimo previsto dall'Avviso.

1.4 ASSE I - Incentivi

1.4.1 Incentivi all'assunzione

Viene riconosciuto un incentivo economico, differenziato per target e per tipologia contrattuale, a favore dell'impresa che assume secondo i criteri previsti al punto 2.3.1 del paragrafo B.2 "Asse I - Incentivi" dell'Avviso Dote impresa - Collocamento Mirato.

La disciplina sull'erogazione degli incentivi all'assunzione opera nel rispetto del Regolamento (UE) n 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Il suddetto incentivo economico è cumulabile con altri incentivi pubblici, nazionali, regionali, comunitari, riconosciuti per la stessa finalità (ossia compatibili), fermi restando i limiti stabiliti dal Regolamento UE n 1407/2013 relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e come specificato al punto "Regime di aiuto e cumulabilità" per ogni Asse del paragrafo B "Caratteristiche dell'agevolazione e interventi previsti" dell'Avviso.

Qualora la tipologia di assunzione rientri tra quelle previste dall'art. 13 della LEGGE n. 68/99, l'azienda è tenuta ad accedere prioritariamente all'incentivo previsto dalla suddetta norma.

La somma dei contributi ricevuti non potrà superare il 100% del costo salariale lordo sostenuto per l'assunzione per la quale si richiede l'incentivo, riferito ai primi dodici mesi nel caso di contratti a tempo indeterminato.

Modalità di presentazione della domanda di incentivo e tempistiche

Le imprese interessate potranno compilare la domanda direttamente oppure tramite le loro associazioni o altri soggetti autorizzati attraverso delega scritta, come consulenti del lavoro, associazioni imprenditoriali e dottori commercialisti.

Nel caso di prestazioni lavorative in regime di somministrazione il beneficiario dell'incentivo è l'impresa utilizzatrice.

Potrà essere richiesta l'assegnazione di incentivo per assunzioni effettuate successivamente al 01/01/2020.

Il lavoratore destinatario del presente intervento deve essere assunto in data antecedente alla presentazione della domanda di incentivo.

Profilazione della persona assunta

La profilazione viene effettuata direttamente dal Servizio Politiche del lavoro per i disabili della Provincia di Cremona sulla base dei dati dichiarati, dal soggetto richiedente, nelle domande di ammissione al finanziamento.

I criteri utilizzati per la profilazione sono definiti nella DGR n. 1106 del 20 dicembre 2013.

A tal fine il Servizio Politiche del lavoro per i disabili è a disposizione per fornire supporto alla compilazione delle domande di ammissione al finanziamento.

Procedura domanda di incentivo

Al momento della presentazione della domanda, l'azienda richiedente dovrà dichiarare:

- i dati dell'impresa;
- le generalità della persona assunta;
- il costo salariale lordo o il costo della somministrazione previsto per la durata complessiva del rapporto di lavoro per cui si chiede l'incentivo, al netto degli altri eventuali aiuti ricevuti per la stessa assunzione a titolo di incentivo assunzionale;
- il costo salariale lordo annuo nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, al netto degli altri eventuali aiuti ricevuti per la stessa assunzione a titolo di incentivo assunzionale;
- la tipologia di contratto e la durata.

Alla domanda di ammissione al finanziamento per l'incentivo all'assunzione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda e eventuale delega del potere di firma da parte del rappresentante legale;
- dichiarazione_De_Minimis (Allegato 3) relativa all'azienda richiedente;
- eventuale dichiarazione_De_Minimis_Allegato_II (Allegato 4) per ciascuna azienda legata all'impresa richiedente da un rapporto di collegamento (controllata o controllante);
- eventuale delega (Allegato 5);
- eventuale COB qualora non fosse presente a sistema;
- copia del contratto di lavoro, se non in possesso di COB, nel caso di contratti di somministrazione.

La domanda di ammissione al finanziamento compilata e gli allegati dovranno pervenire, firmati digitalmente o elettronicamente, alla PEC della Provincia di Cremona: protocollo@provincia.cr.it.

Successivamente all'invio della domanda di incentivo il soggetto richiedente dovrà compilare il modulo di customer satisfaction al seguente link:

<https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A5/P2/RL33112017/P3/Dote%20Impresa%20Collocamento%20Mirato/P4/A>

Modalità di calcolo dell'incentivo

Il valore dell'incentivo è calcolato in relazione alla fascia d'intensità d'aiuto di appartenenza della persona assunta, di cui alla D.G.R. n. 1106 del 20/12/2013 e ss.mm.ii., e alla tipologia e durata del contratto di lavoro o della missione in somministrazione, secondo i massimali indicati al punto 2.3.1 del paragrafo B.2 "Asse I - Incentivi" dell'Avviso Dote impresa collocamento mirato.

Il valore dell'incentivo potrà essere riproporzionato nel caso di eventuali altri contributi pubblici ricevuti in riferimento alla medesima assunzione.

In caso di trasformazione o proroga di un rapporto di lavoro per il quale è già stata presentata una domanda di incentivo all'assunzione, potrà essere presentata una nuova domanda.

Per le trasformazioni verrà riconosciuto l'intero incentivo se l'azienda non ha già fruito dell'incentivo per il tempo determinato, oppure verrà riconosciuta la differenza tra tempo determinato e indeterminato.

Per le proroghe l'incentivo verrà riconosciuto se la somma della durata dei contratti comporta il riconoscimento di un incentivo superiore a quello per cui era stata fatta inizialmente la domanda.

Esempi - persona profilata in Fascia 1:

1. contratto di 3 mesi più proroga di 2 mesi: la durata complessiva del rapporto di lavoro è pari a 5 mesi. Poiché sia per contratti di 3 mesi che per contratti di 5 mesi l'incentivo previsto è sempre pari a € 2.500 all'impresa non spetta un ulteriore incentivo.
2. Contratto di 6 mesi più proroga di 3 mesi: la durata complessiva del rapporto di lavoro è pari a 9 mesi. Poiché per contratti di 6 mesi l'incentivo previsto è pari a € 2.500 mentre per contratti di 9 mesi l'incentivo è di € 4.500 all'impresa spetta un ulteriore incentivo pari a € 2.000 (se ha già usufruito dei € 2.500).

L'ulteriore incentivo sarà riconosciuto per intero se l'azienda non ha già fruito dell'incentivo per il primo contratto, oppure verrà riconosciuta la differenza tra l'incentivo già erogato e quello spettante sulla base della proroga.

Nel caso di rapporti di lavoro a tempo parziale, l'incentivo economico viene riparametrato proporzionalmente sulla base delle ore previste dal contratto individuale di lavoro e dal CCNL di riferimento e maggiorato in misura pari al 50% del differenziale fra i valori del tempo pieno e quelli del tempo parziale.

Esempio - persona profilata in Fascia 1 con contratto di lavoro di 7 mesi

Ore settimanali previste dal CCNL= 40

Ore previste dal contratto p/t = 30

Formula per il calcolo dell'incentivo:

$$€ 4.500 * 30h/40h + (€ 4.500 - (€ 4.500 * 30h/40h)) / 2$$

dove € 4.500 è l'incentivo corrispondente al tempo pieno

L'incentivo per un contratto a p/t pari a 30 ore equivale a € 3.937,50.

Modalità di presentazione delle domande di liquidazione e tempistiche

L'incentivo sarà erogato previa presentazione della domanda di liquidazione e verifica dell'effettivo svolgimento del contratto o rapporto in somministrazione mediante le comunicazioni obbligatorie a cui l'impresa è tenuta ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs 181/2000.

La domanda di liquidazione dovrà essere presentata alla Provincia, con le seguenti scansioni temporali:

- entro 60 giorni di calendario trascorsi 12 mesi dall'avvio del contratto, per i rapporti a tempo indeterminato e a tempo determinato/in somministrazione superiore a 12 mesi;
- entro 60 giorni di calendario dalla conclusione del contratto, per rapporti di lavoro a tempo determinato o in somministrazione dai 3 fino ai 12 mesi.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione s'intende prorogato automaticamente al primo giorno successivo non festivo.

Alla domanda di liquidazione dovranno essere allegati anche i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda e eventuale delega del potere di firma da parte del rappresentante legale;
- dichiarazione della tracciabilità dei flussi finanziari e dichiarazione 4% contributo pubblico (Allegato 6);
- eventuale copia lettera di dimissioni rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

La domanda di liquidazione compilata e gli allegati dovranno pervenire, firmati digitalmente o elettronicamente, alla PEC della Provincia di Cremona: protocollo@provincia.cr.it.

Entro 60 giorni dall'invio tramite PEC della richiesta di liquidazione **firmata digitalmente o elettronicamente** la Provincia effettuerà l'istruttoria per la liquidabilità della domanda.

In fase di istruttoria il funzionario potrà richiedere eventuali integrazioni della documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno essere apportate **entro 10 giorni** dal ricevimento della comunicazione che avverrà via email, pena l'annullamento della domanda stessa.

Se l'esito dell'istruttoria è negativo la domanda viene respinta con conseguente disimpegno delle risorse prenotate.

Successivamente all'invio della domanda di liquidazione il soggetto richiedente dovrà compilare il modulo di customer satisfaction al seguente link:

<https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A5/P2/RL33112017/P3/Dote%20Impresa%20Collocamento%20Mirato/P4/R>

Rinuncia all'incentivo

Qualora il rapporto di lavoro instauratosi tra impresa e lavoratore si interrompesse per cause imputabili al datore di lavoro o nel caso in cui venissero meno le condizioni di ammissibilità per l'accesso agli incentivi, il soggetto richiedente sarà tenuto a darne immediata comunicazione alla Provincia,

compilando "Comunicazione di rinuncia espressa" (Allegato 7) firmato digitalmente o elettronicamente e inviandolo all'indirizzo PEC della Provincia di Cremona.

1.4.2 Rimborso per l'attivazione di tirocini

Il rimborso è riconosciuto all'impresa che attiva il tirocinio secondo i criteri previsti al punto 2.3.2 del paragrafo B.2 "Asse I - Incentivi" dell'Avviso Dote Impresa - Collocamento Mirato.

Tale contributo costituisce un rimborso per le spese sostenute dall'azienda ospitante e non si configura come aiuto di Stato, così come indicato al punto 2.2.1 del paragrafo B "Caratteristiche dell'agevolazione e interventi previsti". Il rimborso non è cumulabile con le agevolazioni previste per l'attivazione dei tirocini dal programma nazionale di Garanzia Giovani.

Modalità di presentazione della domanda di rimborso e tempistiche

Le imprese interessate potranno compilare la richiesta di rimborso direttamente oppure tramite le loro associazioni o altri soggetti autorizzati attraverso delega scritta, come consulenti del lavoro, associazioni imprenditoriali e dottori commercialisti, enti accreditati.

Potrà essere richiesta l'assegnazione del contributo per tirocini attivati successivamente al 01/01/2020.

Il tirocinio deve essere avviato in data antecedente alla presentazione della domanda di rimborso. Le domande possono essere presentate fino all'esaurimento delle risorse e comunque entro il termine previsto dall'Avviso.

Alla domanda di ammissione al finanziamento al contributo per l'attivazione del tirocinio dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda e eventuale delega del potere di firma da parte del rappresentante legale;
- eventuale delega (Allegato 5);
- progetto formativo con orario di lavoro e indennità se prevista;
- eventuale accordo tra il soggetto ospitante e il soggetto che assume l'onere di sostenere i costi del tirocinio;
- eventuale COB qualora non fosse presente a sistema;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute.

Qualora il tirocinio si riferisca ai soggetti di cui alla lettera b) del paragrafo A.4 dell'Avviso, è necessario allegare anche:

- autocertificazione della data del conseguimento del titolo di studio (Allegato 2);
- copia della certificazione di invalidità.

La domanda di ammissione al finanziamento compilata e gli allegati dovranno pervenire, firmati digitalmente o elettronicamente, alla PEC della Provincia di Cremona: protocollo@provincia.cr.it

In fase di istruttoria il funzionario potrà richiedere eventuali integrazioni della documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno essere apportate **entro 10 giorni** dal ricevimento della comunicazione che avverrà via email, pena l'annullamento della domanda stessa con conseguente disimpegno delle risorse prenotate.

Successivamente all'invio della domanda di rimborso il soggetto richiedente dovrà compilare il modulo di customer satisfaction al seguente link:

<https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A5/P2/RL33112017/P3/Dote%20Impresa%20tirocini/P4/A>

Modalità di presentazione delle domande di liquidazione e tempistiche

Il rimborso sarà erogato previa presentazione della domanda di liquidazione e verifica dell'effettivo svolgimento del tirocinio.

La domanda di liquidazione dovrà essere presentata alla Provincia di Cremona, con le seguenti scansioni temporali:

- entro 60 giorni di calendario dalla conclusione del tirocinio, per tirocini di durata fino a 12 mesi;
- entro 60 giorni di calendario trascorsi 12 mesi dall'avvio del tirocinio, per tirocini di durata superiore a 12 mesi.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione s'intende prorogato automaticamente al primo giorno successivo non festivo.

Alla domanda di liquidazione dovranno essere allegati anche i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda e eventuale delega del potere di firma da parte del rappresentante legale;
- dichiarazione della tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato 6);

Il richiedente dovrà conservare ed esporre se richiesti:

- registro presenze;
- copia bonifici bancari o qualsiasi altra forma di pagamento tracciabile comprovante i pagamenti dell'indennità di tirocinio al destinatario (è escluso il pagamento in contanti);
- copia documenti di spesa in applicazione D.lgs 81/2008 quali fatture quietanziate e copia bonifici bancari comprovanti le spese sostenute.

La domanda di liquidazione compilata e gli allegati dovranno pervenire, firmati digitalmente o elettronicamente, alla PEC della Provincia di Cremona: protocollo@provincia.cr.it

Entro 60 giorni dall'invio tramite PEC della richiesta di liquidazione **firmata digitalmente o elettronicamente** la Provincia effettuerà l'istruttoria per la liquidabilità della domanda.

In fase di istruttoria il funzionario potrà richiedere eventuali integrazioni della documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno essere apportate **entro 10 giorni** dal ricevimento della comunicazione che avverrà via email, pena l'annullamento della domanda stessa.

Se l'esito dell'istruttoria è negativo la domanda viene respinta con conseguente disimpegno delle risorse prenotate.

Successivamente all'invio della domanda di liquidazione il soggetto richiedente dovrà compilare il modulo di customer satisfaction al seguente link:

<https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A5/P2/RL33112017/P3/Dote%20Impresa%20tirocini/P4/R>

Rinuncia al rimborso

Qualora il tirocinio si interrompesse per cause imputabili al soggetto ospitante o al tirocinante, il soggetto richiedente sarà tenuto a darne immediata comunicazione alla Provincia, compilando il modulo di "Comunicazione di rinuncia espressa" (Allegato 7), firmato digitalmente o elettronicamente e inviandolo all'indirizzo PEC della Provincia.

1.5 Modalità di restituzione delle somme

Qualora a seguito di controlli risultasse che gli importi erogati sono stati indebitamente riconosciuti, la Provincia procede al recupero totale o parziale delle somme eventualmente già liquidate oltre agli interessi legali.

1.6 Modalità e tempistiche di conservazione della documentazione

La documentazione, sia essa di natura tecnica che amministrativa, dovrà essere conservata dall'impresa per la durata di almeno 10 anni ed esibire nel caso di verifiche amministrativo-contabili. In base all'art. 140, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti comunemente accettati comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

1.7 Controlli in itinere ed ex-post

È facoltà di Regione Lombardia e della Provincia di Cremona effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, al fine di verificare la reale presenza in loco del lavoratore e/o del tirocinante e per prendere visione della documentazione amministrativa a supporto della richiesta di incentivo o di contributo al tirocinio. Qualora nel corso dei controlli fossero riscontrate incongruenze rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda o altre difformità si provvederà ad una decurtazione totale o parziale dell'incentivo o del rimborso.

1.8 Obblighi delle imprese

Le imprese che intendano aderire al presente avviso devono essere in regola con l'applicazione del CCNL, con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi, con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, con tutte le normative in materia di lavoro in genere e con la LEGGE 12 marzo 1999 n. 68 in specifico. Le condizioni sopra descritte sono oggetto di autocertificazione all'atto della domanda, effettuata ai sensi dell'art. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000.

1.9 Informazioni

Qualsiasi informazione relativa all'Avviso, agli adempimenti ad esso potrà essere richiesta ai riferimenti indicati al punto 7 del paragrafo C "Disposizioni finali" dell'Avviso della Provincia.

La PEC della Provincia di Cremona è protocollo@provincia.cr.it